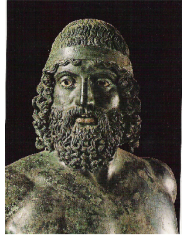




IL GAZZETTINO DI REGGIO



Autorizzazione n°2/2005 Tribunale di Reggio Calabria - Direttore Responsabile: Riccardo Partinico
Impaginato e stampato in proprio a Reggio Calabria presso la Redazione in Via Villini Svizzeri 13/E - Editore: AACSD Mediterraneo 1985

Mensile di Attualità, Cultura e Sport - On line - www.ilgazzettinodireggio.it

Caso Reggio. Il 16 febbraio è il giorno del giudizio

Angela Napoli e Giuseppe Valentino concorrevano con la cosca mafiosa De Stefano?

Il sottosegretario alla giustizia ed il vicepresidente della commissione parlamentare antimafia, accusati di concorso esterno in associazione mafiosa e violenza e minaccia ai magistrati della DDA di Reggio Calabria. Due giornalisti, due ex parlamentari e due avvocati, accusati di essere la "Cupola" di una potentissima cosca mafiosa. Infine, altre 21 persone, cinque avvocati, un magistrato, un prefetto, un vicequestore, politici ed appartenenti ai servizi di sicurezza accusati di concorrere con la stessa cosca, con lo scopo di delegittimare i magistrati della Direzione Distrettuale Antimafia, usare loro minaccia e violenza per "pilotare" i processi contro la mafia.

E' un film, un sogno o un romanzo. No, è quanto scritto sull'informativa redatta dai vicequestori Luigi Silipo e Salvatore Arena della Squadra Mobile di Reggio Calabria. Un'informativa che ha convinto i pubblici ministeri Luigi De Magistris, Mario Spagnuolo e Mariano Lombardi, a richiedere le ordinanze di custodia cautelare in carcere ed il GIP, Antonio Baudi, a firmarne sei, inviando, anche, 23 avvisi di garanzia. Il **9 novembre 2004**. Un caso unico nella storia giudiziaria della Repubblica. Arresti e perquisizioni nelle abitazioni di tutti gli indagati e nella Sede del SISDE che oppone il "segreto di stato"; Stampa locale, nazionale ed internazionale scatenata. Interventi su tutte le testate giornalistiche di uomini di governo, politici, innocentisti e colpevolisti. Gianfranco Fini, presidente della Camera, e Alfredo Mantovano, sottosegretario al Ministero degli Interni, sono i primi a dichiarare:

<<E' tutta una montatura>>.

Il **18 novembre 2004**, il GIP Antonio Baudi, rivede la sua decisione e scarcerà tre dei sei indagati arrestati.

Il **29 novembre 2004**, il Tribunale del Riesame, accoglie il ricorso e revoca le misure applicate nei confronti degli indagati. Il **18 maggio 2005**, la Suprema Corte di Cassazione rigetta il ricorso di De Magistris, Spagnuolo e Lombardi.

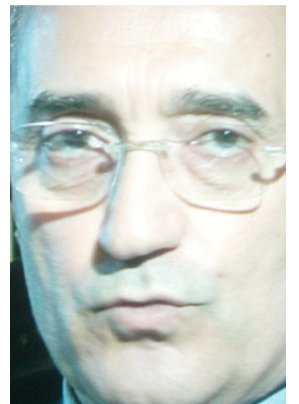
Il **30 maggio 2005**, il GIP, Antonio Baudi, prima, lascia il procedimento ad un altro GIP e, poi, si dimette dalla magistratura.

Il **18 settembre 2006**, il GIP Massimo Vecchio, archivia la posizione del sottosegretario alla giustizia Giuseppe Valentino, della vicepresidente della commissione antimafia Angela Napoli, dell'avv. Ugo Colonna e del dr. Pietro Pazzano.

16 febbraio 2009. E' il giorno del giudizio. Il Giudice del Tribunale di Catanzaro, dr. Antonio Battaglia, emetterà la Sentenza e, quindi, si potrà valutare se quanto ri-

portato sull'ordinanza n° 5901/01 è vero, oppure se un gruppo di pupi e di pupari, ignoti, operanti in Calabria, uniti dal vincolo di omertà, per interessi personali, hanno organizzato un "agguato giudiziario" ai predetti indagati con lo scopo di inserirli nel "tritacarne" della giustizia. Si potrà stabilire se i responsabili delle informative, talvolta false, altre volte, suggestive e forvianti, dovranno andare a dirigere il traffico agli incroci di qualche paesino o se, i potenti "compagni di merende", sempre ignoti, affideranno loro incarichi di presti-

gio per continuare ad utilizzare la giustizia come una propria arma. Si potrà, infine, constatare, se alcuni "sciaccalli" giornalisti, rivedranno quanto hanno scritto in questi anni o se, con il solito articoletto di 10 righe, chiuderanno la vicenda.



E.T. Vincenzo Macri una delle parti offese

Boemi va in pensione

Il CSM non lo nomina procuratore capo di Reggio Calabria, lo boccia anche a Catanzaro e non lo autorizza a ricoprire l'incarico di dirigere la Stazione Unica Appaltante offertogli da un gruppo politico. Forse è lo stesso gruppo politico che lo spingeva ad arrestare il Sindaco Italo Falcomatà?



Boemi

Boemi voleva diventare procuratore capo, prima, presso la Procura di Reggio Calabria, poi, presso quella di Catanzaro. Ma, il CSM, in tutti e due i casi, ha scelto magistrati più accreditati. A Reggio Calabria il dr. Giuseppe Pignatone ed a Catanzaro, il dr. Vincenzo Lombardo. Boemi, quindi, ha pensato di accettare l'incarico, offertogli da un gruppo politico, di dirigere la Stazione Unica Appaltante per prevenire "infiltrazioni" mafiose nelle gare di appalti pubblici. Forse questi signori ancora non sono a conoscenza, o fanno finta di non esserlo, che tutti gli imprenditori calabresi, in odore di mafia e non, vincono le gare d'appalto e poi, senza essere minacciati, versano il 5% alla 'ndrangheta. Quindi, l'incarico affidato a Boemi è inutile e serve soltanto per contribuire a svuotare le casse della pubblica amministrazione. Una domanda che nasce spontanea dopo aver letto le dichiarazioni di Boemi rese al procuratore Spagnuolo di Catanzaro, nel 2003, **"ma il gruppo politico di Loiero è lo stesso gruppo che lo spingeva ad arrestare il Sindaco Italo Falcomatà?"**

E.T.

Il Duomo diventa "sala da ballo" La Banda suona "U surdatu 'nnamuratu"

Riceviamo e pubblichiamo.

Mi chiamo Antonio Marino, ho 56 anni, vivo a Reggio Calabria e sono un noto musicista. Desidero porgerVi una domanda nell'interesse mio e di tutti i cattolici che vivono in città. Lo scorso 27 gennaio, alle ore 19, mi sono recato in chiesa per pregare, precisamente nella Cattedrale del Duomo. Con stupore ho visto che in chiesa si stavano esibendo due bande musicali, credo che fossero una della Marina Militare Italiana e l'altra della Marina Militare Sovietica. Ad un certo punto, le due bande hanno iniziato ad intonare musica da stadio e da caserma, quale ad esempio "U surdatu 'nnamuratu" ed altre. Quel giorno erano presenti molti curiosi che quando entravano in chiesa non si facevano neanche il segno della croce. La cosa che mi ha stupito di più e mi ha dato molto fastidio è stato quando il "pubblico" ha cominciato ad intonare la musica "U surdatu 'nnamuratu", con il battito delle mani. Avrei voluto rivolgermi subito al Sinda-

co ed al Vescovo, ma erano assenti. Ho visto che c'erano al loro posto l'assessore Sidari e don Nuccio Cannizzaro, ma siccome sono a conoscenza che ambedue prediligono feste e balletti, come, ad esempio, le feste dell'estate reggina e le feste patronali di Condera, ho preferito tacere. La domanda che Vi pongo è la seguente:

<<come mai le autorità hanno permesso di trasformare il Duomo in una sala da ballo e, invece, non si è scelta una sede opportuna, per esempio, il Teatro Cilea?>>. Siccomenonsappiamorispondereadquestadomanda, la proponiamo a Sua Eccellenza il Vescovo, Monsignor Mondello (nella foto), sperando che legga il nostro giornale.



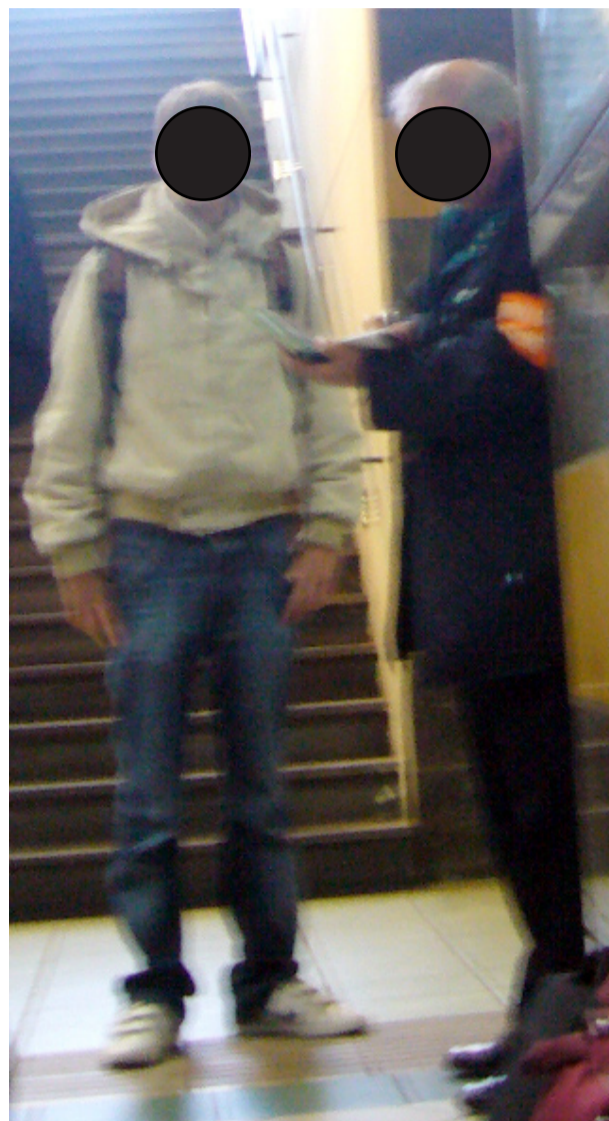
Operazioni "Antievasione" di TRENITALIA "STRISCIA LA NOTIZIA"

I "Trasgressori", per potersi difendere, vengono invitati a presentarsi in via Cimino, 1 a Reggio Calabria. La Sede Legale, invece, è in Via Crocefisso. In via Cimino, 1, si trova un Bar con annessa Tavola Calda

Il biglietto per il trasporto sui mezzi pubblici lo devono pagare tutti ed è giusto attuare interventi di repressione per arginare il fenomeno della mentalità "portoghese", ma, come al solito, Reggio Calabria si presenta come la "Capitale" del ridicolo. Nel sottopassaggio della Stazione Centrale di Piazza Garibaldi, personale delle Ferrovie si apposta per svolgere servizi di controllo finalizzati alla verifica della regolarità del biglietto posseduto dai viaggiatori. Il Colmo? Dal sottopassaggio della Stazione Centrale di Reggio Calabria, non è possibile vedere i treni in arrivo, quindi, il Controllore non può accertare, effettivamente, se il viaggiatore era su quel treno o meno. Quindi, nell'eventuale verbale di accertamento, il Controllore potrà riportare soltanto la sua interpretazione desunta dai dati riportati sul biglietto che il viaggiatore potrebbe esibire. La legge, ma anche il buon senso, richiede che il pubblico ufficiale, quando contesta un'infrazione, deve vedere quello che succede "li, in quel momento". Neanche quanto previsto dal D.P.R. 11 luglio 1980, n°753, viene rispettato. L'art.23 esplicita testualmente: "i viaggiatori trovati durante il viaggio o all'arrivo sprovvisti di regolare biglietto".

E', anche, da considerare che in alcune Stazioni, per esempio, Villa S.Giovanni, S.Caterina ed altre, le macchinette obliteratrici non funzionano e quindi, Trenitalia potrebbe, anche per questo, essere corresponsabile e, nella Sede del Giudice di Pace, pagare anche le spese processuali e legali per migliaia di ricorsi. Altra "bufala": i Controllori utilizzano, per redigere i Verbali, modelli vecchi che riportano le sanzioni in Lire, non specificano che la sanzione è in euro, quindi, 20000 significano 20000 lire. Infine, le Ferrovie dello Stato "Trenitalia", indicano quale Sede Legale nella città di Reggio Calabria la Via Cimino, n° 1. Sede, dove il presunto "trasgressore" dovrebbe recarsi, per depositare memorie, essere ascoltato, e difendersi dalla contestazione. A Reggio Calabria, in Via Cimino n° 1, si trova un Bar, fornito di Tavola Calda. La Sede delle Ferrovie, invece, è in Via Crocefisso, esattamente, dove entrano continuamente persone, in prevalenza donne, con buste di spesa in mano e dove, il ministro Brunetta, guardando il "via vai", potrebbe inorridire.

Riccardo Partinico



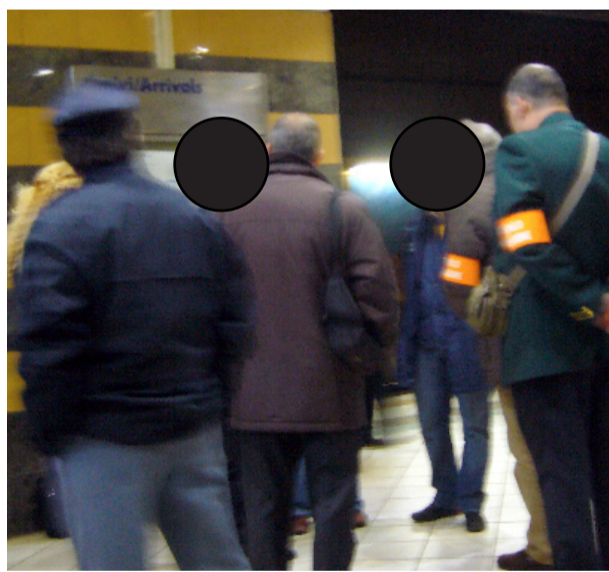
Uno studente minorenni viene controllato da un gruppo di persone in divisa alla Stazione Lido



Via Cimino, n° 1



Via Crocefisso, "via vai di buste della spesa"



Stazione Lido - Reggio Calabria

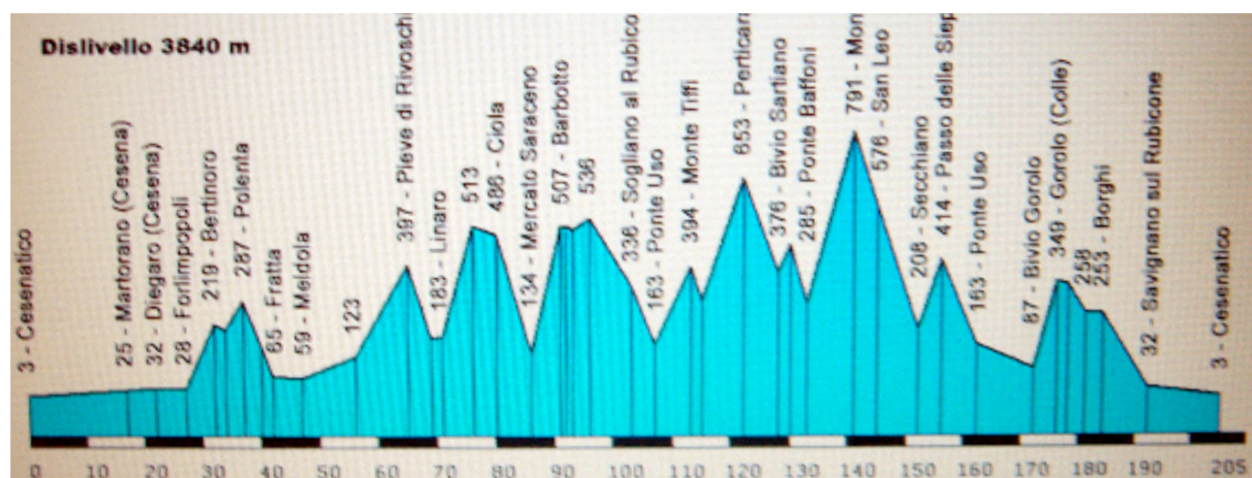
Il pagamento non effettuato... (illegible text from a document)

Il pagamento non effettuato... (illegible text from a document)

205 chilometri di salite e discese tra i monti dell'Emilia Romagna

Irenedeia alla 39^a edizione della NOVECOLLI di Cesenatico

La fortissima Atleta reggina sta svolgendo un programma di allenamento per sviluppare al meglio le condizioni atletiche



Irenedeia Pascone

CESENATICO. La prima edizione della NOVECOLLI si svolse il 20 maggio 1971, erano in 17 e partirono alle cinque del mattino. Trentotto anni dopo, precisamente, il 31 gennaio 2009, gli organizzatori hanno dovuto chiudere le iscrizioni perchè ci sono già 11.000 adesioni. Atleti e Atlete, provenienti da tutta Europa, prenderanno parte ad una delle gare più impegnative d'Italia, dove soltanto chi è davvero preparato può concludere la prova. Il percorso, 205 chilometri, tra discese e salite tra i monti dell'Emilia Romagna, non può essere affrontato da sprovveduti, infatti, Irenedeia Pascone, la fortissima atleta reggina, tesserata con la ASD Reggina Cycling Team Laganà, per partecipare alla gara, a livelli competitivi, sta allenando, con un sistema scientifico, le sue condizioni atletiche.

Si tratta di un programma di allenamento per lo sviluppo della forza resistente, ma anche di altre qualità fisiche, quali per esempio l'elasticità muscolare, che permetteranno all'Atleta reggina di coprire il percorso in un tempo medio di 6 ore e 30 minuti. L'alimentazione, a base di spaghetti e pizza ortolana, contribuiscono a fornire energie ad Irenedeia.

Il Ciclismo, quello vero, senza uso di sostanze dopanti, è una disciplina che richiede sacrifici fisici e mentali notevoli. Nella nostra città gli amministratori locali dovrebbero impegnarsi per costruire una pista ciclabile che possa consentire agli atleti ed agli appassionati di questa disciplina sportiva di allenarsi in sicurezza, infatti, molti sono i ciclisti rimasti vittime di incidenti, anche mortali, sulla statale jonica.

Olga Marra

Il Commissario Tecnico Regionale della Federciclismo, Pino Neto, ha scoperto il suo talento Sergio Laganà: un reggino nel ciclismo che conta

L'unico rammarico è non aver potuto esaudire il sogno del nonno Filippo, scomparso nel 2005, primo a credere nelle capacità del nipote, che desiderava vedere Sergio in tv, da professionista, spalla a spalla con i nomi illustri di questo affascinante sport

REGGIO CALABRIA - Il ciclista Sergio Laganà, classe 1982, di Reggio Calabria, ha rinnovato per altri due anni il contratto con la prestigiosa società bresciana "LPR Brakes - Vini Farnesi" del Team Manager Fabio Bordonali, che annovera nelle sue fila i campioni Danilo Di Luca, Alessandro Petacchi, Paolo Savoldelli e Daniele Pietropolli, vincitore del Giro della Provincia di Reggio Calabria 2008. Il reggino, professionista dal 2007, è in ritiro con la squadra alle Gran Canarie in Spagna, fino alla presentazione ufficiale prevista l'1 febbraio ad Ortona, sede dello sponsor. Successivamente, proseguirà la preparazione atletica a Terracina in vista del primo impegno della nuova stagione, il "Giro del Mediterraneo", in programma ad Onoratico. "Spero di essere in squadra per il Giro d'Italia di quest'anno - commenta Sergio Laganà - ringrazio il presidente della LPR, Luciano Arici, il team manager Fabio Bordonali, il direttore sportivo Giovanni Fianza e tutto l'organico che mi ha dato fiducia, aiutandomi a migliorare in questi tre anni. Voglio dare il mio contributo nelle gare che contano, come la "Tirreno - Adriatico" e la "Milano - Sanremo". I migliori piazzamenti di Laganà con l'LPR, per la quale difende i colori da tre stagioni, sono la vittoria di una tappa al "Giro della Costa D'Avorio", lo scorso anno, e la conquista della maglia a pois al "Giro di Germania" 2007. Impegnato nel sociale, Laganà ha anche fondato nel 2007 a Reggio Calabria, la "Sergio Laganà Cycling Team", società concentrata sull'attività giovanile, ed è spesso ospite nelle manifestazioni ciclistiche della sua terra, offrendo la propria esperienza alle migliaia di giovani corridori calabresi che vedono in lui un esempio concreto di riuscita in uno sport che, negli ultimi anni, tra crisi economica e doping, non naviga in buone acque. Non vi sono rimpianti nella fiorente carriera di questo giovane atleta che, dopo la maggiore età, ha dovuto allontanarsi dalla famiglia per seguire la sua passione. L'unico rammarico è non aver potuto esaudire il sogno del nonno Filippo, scomparso nel 2005, primo a credere nelle capacità del nipote, che desiderava vedere Sergio in tv, da professionista, spalla a spalla con i nomi illustri di questo affascinante sport.



Francesco Parisi

Sergio Laganà

FIJLKAM - Antonio Laganà rieletto Presidente del Comitato Regionale

Vicepresidenti: Aldo Brugellis per il Judo, Albino Nocera per la Lotta e Gerardo Gemelli per il Karate

Presso il Salone "Conferenze" dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, si è svolta la 15^a Assemblea Regionale Ordinaria Elettiva della FIJLKAM, alla quale hanno presenziato il prof. Giuseppe Pellicone (Vicepresidente Vicario FIJLKAM), il dr. Mimmo Praticò (Presidente regionale C.O.N.I.), il prof. Giovanni Filocamo (Presidente Provinciale C.O.N.I.), l'assessore Fabrizio Veneziano, in rappresentanza del Comune di Reggio Calabria, il rappresentante nazionale della FIJLKAM, Dominique Aloisio e numerosi dirigenti sociali. I presidenti delle 42 società sportive di Lotta, Judo e Karate, aventi diritto a voto, hanno eletto per il quadriennio 2009-2012, alla carica di Presidente del Comitato Regionale Calabria il dr. Antonio Laganà e alla carica di vicepresidente, per il Settore Judo, Aldo Brugellis, per il Settore Lotta, Albino Nocera e per il Settore Karate, Gerardo Gemelli.

Olga Marra



dr. Antonio Laganà, dr. Mimmo Praticò, prof. Giovanni Filocamo, prof. Giuseppe Pellicone

La favola diventa realtà

C'era una volta sull'Isola di Okino Daito, a Sud del Giappone, un grillo di nome GODAN che comprendeva il linguaggio degli uomini e conosceva i segreti degli invincibili Samurai che praticavano il Karate. Adesso GODAN è qui con noi...

E' iniziata così la prima apparizione del "Grillo Godan", un personaggio delle fiabe, ideato per incuriosire, coinvolgere ed affascinare i bambini nel libro "Il Progetto Leonardo". A Villa S. Giovanni, durante la manifestazione "Tutti sul Podio", il "Grillo Godan" è stato interpretato da un Atleta di alto profilo tecnico per realizzare la parte spettacolare del Progetto. L'esperimento è perfettamente riuscito, anzi, è andato oltre le aspettative, perchè il "Grillo Godan" ha attratto la curiosità non solo dei 250 bambini

partecipanti alla manifestazione, ma anche quella dei loro genitori e degli insegnanti tecnici, provenienti da tutta la Calabria. Il "Grillo Godan", per mezz'ora, ha calamitato su di sé l'attenzione di tutti esibendosi in una danza Hip Pop, in un esercizio di destrezza con le palline, caratteristico dei clown e nel kata Seiencin. Al termine della manifestazione, il "Grillo Godan ha detto: <<Sono felicissima di interpretare questo personaggio perchè mi ritrovo davanti bambini che sorridono>>.

Olga Marra



Grillo Godan

FIJLKAM - KARATE TUTTI SUL PODIO



Indetta dalla FIJLKAM, riservata ai giovanissimi ed organizzata dal Maestro Gerardo Gemelli, si è svolta presso la palestra "Rocco Caminiti" di Villa S. Giovanni la manifestazione sportiva "Tutti sul Podio".

250 bambini, appartenenti alle società calabresi, in un clima di serenità e socializzazione, si sono esibiti, sotto gli occhi attenti dei propri genitori e del numeroso pubblico, in percorsi, giochi ed esercizi tecnici.

Il regolamento, scelto dal Comitato Regionale FIJLKAM, prevedeva la partecipazione dei bambini in "poule" di quattro senza classifica finale e con la premiazione di tutti i partecipanti. L'importante non è vincere, ma partecipare è un motto sempre valido, soprattutto per i bambini.

Olga Marra

Le Fantastiche 4



La nota rivista Sport&Turismo, diretta dal dr. Mario Tursi Prato, ha dedicato la copertina del numero di gennaio 2009 alle fantastiche ragazze calabresi che, qualche mese addietro, hanno vinto al Palasport di Ostia Lido la Medaglia di Bronzo ai Campionati Italiani Assoluti a Squadre.

Alessandra Benedetto, Fortunata Benigno, Chiara Di Chiera e Viola Zangara sono le Atlete che il maestro Gerardo Gemelli ha selezionato, nel 2008, per costituire una squadra calabrese competitiva.

I risultati ottenuti sono stati ottimi e se si pensa che l'unica formazione che è riuscita a battere le ragazze calabresi è stata la Squadra del Corpo Forestale dello Stato, formata da un gruppo di atlete che svolge questo sport a tempo pieno il valore del risultato aumenta. Il prossimo 22 febbraio, la stessa Squadra, già qualificata di diritto, parteciperà alla finale del Campionato Italiano Assoluto a Squadre 2009 e la Calabria spera di ottenere un altro brillante risultato.

Olga Marra